

FILT CGIL FIT CISL UILTRASPORTI

Segreterie Regionali Abruzzo

LEGGE REGIONALE SUI COSTI STANDARD PER IL TPL: sul costo del lavoro davvero non ci siamo

“Se ne discute oggi in Giunta regionale, ma la definizione del progetto di legge 213/06 sui criteri per la determinazione dei costi chilometrici standard delle Aziende del TPL propone una serie di interrogativi che necessiterebbero una più attenta valutazione”.

A parlare sono i Segretari Generali delle Federazioni trasporti di CGIL, CISL e UIL al termine di una segreteria unitaria convocata proprio per la disamina del progetto di legge culminata con l'invio di una nota agli organi politici regionali.

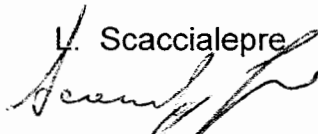
Il passaggio sul quale le tre Organizzazioni sindacali si soffermano è il punto b) dell'Allegato al progetto di Legge che definisce i parametri relativi al costo del lavoro: ***“non è possibile ipotizzare un parametro che escluda in maniera così netta la contrattazione di secondo livello nonché i contributi statali e regionali per quel che riguarda il primo livello contrattuale. Nel recente passato abbiamo lottato, nell'ambito dei rinnovi, per l'acquisizione di somme che avessero effettivamente dato una risposta concreta alla perdita del potere di acquisto di salari ed una parte di queste vengono proprio da fonti ministeriali o regionali e dal recupero di produttività ed efficienza all'interno delle singole Aziende. Ipotizzare che queste non siano una componente strutturale del salario equivale ad acuire il rischio di dumping contrattuale in un settore già pesantemente condizionato in tal senso dal netto rifiuto perpetrato dalle controparti datoriali di sedersi attorno ad un tavolo per aprire un confronto su di un CCNL unico.”***

Un accenno anche sulla presa di posizione di ANAV in merito all'argomento, resa nota attraverso gli organi di stampa: ***“condividiamo le perplessità sul carattere retroattivo della norma e soprattutto sulla necessità del rispetto delle regole. Peccato che non ci sia la stessa consapevolezza in tema di norme contrattuali, visto che siamo alla vigilia di un nuovo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri e dei ferrovieri per l'apertura del confronto sul contratto unico. Su questo argomento anche l'ASSTRA, oggi silenziosa sul progetto di legge regionale sui costi standard, ha ribadito, congiuntamente ad ANAV, la propria contrarietà.”***

Per le tre Federazioni confederali non è da escludere una mobilitazione regionale del settore a sostegno di una modifica alla normativa che sia rispettosa del costo del lavoro e che si ritiene quanto mai necessaria sia per la base economica e finanziaria delle imprese nonché quale punto di partenza all'apertura corretta del mercato.

Pescara, 13 ottobre 2008

FILT CGIL

L. Scaccialeppe


FIT CISL

A. Di Naccio



UILTRASPORTI

F. P. Di Credico



FILT-CGIL FIT-CISL UILTRASPORTI
Segreterie Regionali Abruzzo

Pescara, 13 ottobre 2008

Al Presidente Vicario
Giunta regionale Abruzzo
Dott. Enrico Paolini

All'Assessore ai Trasporti
Regione Abruzzo
Dott. Donato Di Matteo

Ai Componenti il
Consiglio Regionale Abruzzo

LORO SEDI

Oggetto: ddl 213/06 – costi standard TPL

Le scriventi Segreterie, in merito al progetto di Legge di cui all'oggetto sulla definizione dei costi standard per il TPL, ritengono necessario un confronto urgente in merito con tutte le forze sociali e sindacali interessate.

Con l'occasione evidenziano alcune criticità come, ad esempio, quella relativa al punto b) dell'Allegato al progetto di Legge, relativo al costo del lavoro.

Su tale materia appare superficiale la previsione di un parametro che non tenga conto delle voci retributive previste dalla contrattazione di secondo livello.

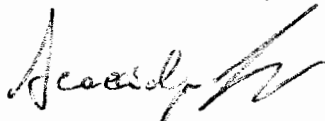
Si registra inoltre la presa di posizione di ANAV in merito all'argomento, resa nota attraverso gli organi di Stampa, circa alcune perplessità sollevate e soprattutto sulla necessità del rispetto delle regole.

Per le scriventi la definizione di una normativa rispettosa del costo del lavoro diventa quanto mai necessaria sia per la base economica e finanziaria delle imprese all'atto dell'applicazione della Legge nonché quale punto di partenza dell'apertura corretta del mercato.

Per queste motivazioni diventa ancor più indifferibile una attenta valutazione della materia che rischia di apportare un ulteriore taglio economico in un settore in evidente stato di sofferenza.

In attesa di cortese e sollecito cenno di riscontro, si porgono distinti saluti.

FILT CGIL
L. Scaccialeppe



FIT CISL
A. Di Naccio



UILTRASPORTI
F. P. Di Credico

